



BIBLIOGRAFIA

9 marzo 1959

Nasce la prima “**BARBIE**”

Bibliografia: La prima “Barbie”, 9 marzo 1959

Il 9 marzo 1959 Ruth Handler, cofondatrice della Mattel, presenta un nuovo protipo di bambola all’American Toy Fair di New York. Chiamata Barbara come la figlia di Handler, è conosciuta da sessant’anni come “Barbie”, riprodotta finora in più di un miliardo di esemplari in tutto il mondo. Con poche modifiche legate alle mode che si sono succedute, ha percorso indenne diverse fasi storiche e sociali, dal boom economico alle rivolte studentesche, dal femminismo alla recente crisi economica. Come si spiega questo successo di decenni presso bambine di diverse generazioni? Ci interroghiamo sul significato di questa bambola, sul suo peso nel gioco infantile, sul suo significato nella costruzione dell’identità di genere e su altro ancora. Questa è una bibliografia elaborata tenendo conto di quanto posseduto sull’argomento dal Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT).

All’interno di ogni sezione i documenti sono in ordine cronologico, dal più recente al più antico.

INDICE

| | |
|------------------------------------|-------------|
| Aspetti pedagogici | p. 2 |
| Aspetti culturali e sociali | p. 3 |
| Barbie, donna e femminismo | p. 4 |
| Aspetti letterari | p. 4 |

Redazione: Zarina Armari Quadroni

Bibliotecaria

tel.: +41 91 814 15 20

email: zarina.armari@ti.ch

Aspetti pedagogici

- Zolotow, Charlotte
Una bambola per Alberto. –
Torino : Giralangolo, 2014 – 1 vol.
Alta Scuola Pedagogica di Locarno – asp DIVERSITÀ
[Alberto desidera una bambola, ma suo fratello e gli amici lo prendono in giro, mentre il papà gli propone di giocare con pallone e trenini. Un giorno la nonna, a sorpresa, gli regala la bambola tanto desiderata: al papà perplesso spiega quanto sia importante assecondare il desiderio di Alberto, che diventerà un padre attento e sensibile. Un libro contro gli stereotipi di genere, che vorrebbero imporre giochi per femmine e giochi per maschi.]
- Lipperini, Loredana
Ancora dalla parte delle bambine. –
Milano : Feltrinelli, 2007 – 284 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Centro di Documentazione Sociale – CDS FA BA XVIII /116
[Le eroine dei fumetti le invitano ad essere belle, le loro riviste propongono test sentimentali e consigli sul trucco, le loro bambole sono sexy e rispecchiano i loro sogni. Però, nei libri scolastici, le mamme continuano ad accudire la casa per padri e fratelli, mentre libri, film e cartoni animati confinano spesso i personaggi femminili nei ruoli stereotipati di fata o strega. Serve una nuova riflessione sulle bambine e sulle donne in generale, che negli ultimi trent'anni si sono accontentate delle briciole più appetitose di un cambiamento rimasto, evidentemente, sulla carta; avanza una nuova forma di docilità al femminile, travestita da rampantismo.]
- Di Pietro, Antonio (a cura di)
Giochi e giocattoli di una volta. –
Roma : Carocci Faber, 2007 – 127 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Lettura – BCB ctl 794 GIOC
- De Tiberis, G. Francesco
La storia di Kafka, della bambola e della bambina. –
In "Ecologia della mente", n. 1, 2006, p. 99 - 103
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzino CDS – CDS Per 87
- Ricchiardi, Paola
Giochi da maschi, da femmine e... da tutti e due : studi e ricerche sul gioco e le differenze di genere. –
Azzano San Paolo : Ed. Junior, 2005 – 207 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Lettura CDS – CDS FA BA IX /41
Alra Scuola Pedagogica di Locarno – asp Co 25.12
- Theimer, François
Les jouets. –
Paris : Presses universitaires de France, 1996 – 127 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Consultazione – BCB 03 QUE 3056
- Goodfellow, Caroline
Il libro completo delle bambole. –
Novara : istituto geografico De Agostini, 1994 – 160 p.
Biblioteca cantonale di Lugano / Magazzini – LGC MQ 2929
Alta Scuola Pedagogica di Locarno – asp 794(09) GOOD
Biblioteca comunale di Chiasso / Libero accesso – CHB 688.721.2 GOOD
- Dossena, Giampaolo (a cura di)
Come giocavamo : giochi e giocattoli, 1750-1960. –
Firenze : Alinari, 1984 – 145 p. + 1 fasc.
Centro di dialettologia ed etnografia di Bellinzona / Biblioteca – CDE 20 F COME

- Bandet, Jeanne
Il bambino e i giocattoli. –
Roma : Armando, 1974 – 170 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzino CDS – CDS BA IX /7
Biblioteca comunale di Chiasso / Magazzino – CHB S c 370
- Justesen, B.
J'habille ma poupée. –
Paris : Ed. Sélection, 1966 – 48 p.
Centro di dialettologia ed etnografia / Biblioteca – CDE 20 F GICCA

Aspetti culturali e sociali

- Bazzano, Nicoletta
La donna perfetta : storia di Barbie. –
Roma ; Bari : Laterza, 2008 – 163 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Lettura – BCB ut 316.728 BAZZ
- Germano, Ivo
Barbie : il fascino irresistibile di una bambola leggendaria. –
Roma : Castelvechi, 2000 – 123 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Lettura – BCB ut 316.728 GERM
- Micaelli, Maria
Bambole tra profumi e balocchi. –
[S.l.] : IdeArte, 2000 – 11 p.
Biblioteca cantonale di Lugano / AARDT – AARDT I.5 745 MICA/BAMB
- Rogers, Mary F.
Barbie culture. –
London : Sage, 1999 – 171 p.
Accademia di architettura di Mendrisio / Magazzino – AAM 304.200 Roge
- Silvestrini, Elisabetta (a cura di)
La cultura della bambola. –
Brescia : Grafo, 1987 – 168 p.
Centro di dialettologia ed etnografia di Bellinzona/Emeroteca – CDE Per 47
- Catella, Paola
Bambole. –
Torino : ERI, 1982 – 119 p.
Centro di dialettologia ed etnografia / Biblioteca – CDE 20 F GICCA
- Gicca Palli, Fulvia
La bambola : storia di un simbolo dall'idolo al balocco. –
Firenze : Convivio / Nardini, 1980 – 157 p.
Centro di dialettologia ed etnografia / Biblioteca – CDE 20 F GICCA

Barbie, donna e femminismo

- Giani Gallino, Tilde
Ed ora le Bratz : bambole e formazione dell'identità femminile. –
In "Psicologia Contemporanea", n. 195, 2006, p. 50 - 58
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzino CDS – CDS Per 102
[capitoli: C'erano una volta le bambole...; Barbie, un passaggio epocale; Bratz: le Bad Girls]
- Wolf, Naomi
Il mito della bellezza. –
Milano : Mondadori, 1991 – 368 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Lettura CDS – CDS SO DO X /25
- Dowling, Colette
La sindrome di Biancaneve : quando il mito della donna perfetta diventa una mela avvelenata. –
Milano : Bompiani, 1989 – 278 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Lettura CDS – CDS SO DO V /24
- Alzon, Claude
Tra potere maschile e potere borghese : o donna serva o donna bambola. –
Rimini ; Firenze : Guaraldi, 1976 – 114 p.
Biblioteca cantonale di Lugano / Magazzini – LGC SA 3803
- Montini, Ileana
La bambola rotta : famiglia, chiesa, scuola nella formazione delle identità maschile e femminile. –
Verona : Bertani, 1975 – 233 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzini CDS – CDS DO IV /12
- Friedan, Betty
La mistica della femminilità. –
Milano : Comunità, 1972 – 367 p.
Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzini CDS – CDS DO IV /10

Aspetti letterari

- Faiella, Alessandra
La versione di Barbie. -
Milano : Mondadori, 2013 – 184 p.
Biblioteca cantonale di Lugano / Libero accesso – LG FAIE/Vers
[Fin da piccole ci hanno imbottito la testa di favole, ma non ci vuole molto a rendersi conto che, più che una fiaba, la vita di una donna è un horror! Quando ce ne accorgiamo, però, è troppo tardi: ci troviamo alle prese con un lavoro che magari ci piace ma ci stressa (oppure che ci fa schifo quindi ci stressa ancora di più), dei mocciosi che pretendono da noi l'inverosimile e, palla al piede finale, sposate finché morte non ci separi. Ma soprattutto, alla faccia di sessant'anni di femminismo, viviamo ossessionate dalla linea e dallo scorrere del tempo, in preda ai sensi di colpa perché non assomigliamo neanche un po' a lei, a Barbie, l'inarrivabile e biondissima Principessa dalle scarpe rosa shocking, modello di perfezione imposto a generazioni di bambine. Ma, come non si stanca di ripeterci Alessandra Faiella in questo esilarante, dissacrante e anche un po' pungente libro, essere felici non è un optional: dobbiamo riscrivere queste benedette favole. E se per farlo bisogna mandare al diavolo qualcuno, pazienza...]

- Camilleri, Andrea
La creatura del desiderio. -
 Ginevra : Skira, 2013 – 137 p.
 Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzino – BZA 46015
 Biblioteca cantonale di Lugano / Magazzini – LGC MA 8961
 Biblioteca cantonale di Locarno / Libero accesso – BCL CAMI/CREA
 [Nel 1912, un anno dopo la morte del compositore Gustav Mahler, la sua giovane vedova, considerata la più bella ragazza di Vienna e allora poco più che trentenne, incontra il pittore Oskar Kokoschka. Inizia una storia d'amore fatta di eros e sensualità, che sfocerà ben presto in una passione tanto sfrenata quanto tumultuosa. Viaggi, fughe, lettere, gelosie e possessività scandiscono i successivi due anni, durante i quali l'artista crea alcune fra le sue opere più importanti, su tutte "La sposa del vento". Ma la giovane donna è irrequieta e interrompe brutalmente la relazione. Kokoschka parte per la guerra con la morte nel cuore. Al suo rientro in patria, traumatizzato dal conflitto e ancora ossessionato dall'amore perduto, decide di farsi confezionare una bambola al naturale con le fattezze dell'amata. Questa è la sua storia.]
- Loos, Cécile Ines
La morte e la bambola. -
 Bellinzona : Casagrande, 2001 – 216 p.
 Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzino – BZA 49079
 Biblioteca cantonale di Lugano/ Magazzini – LGC MB 8573
 Biblioteca cantonale di Locarno/ Ticinensia – BRLTA 3744
 Biblioteca comunale di Chiasso /Libero accesso – CHB 830-3 LOOS
 Biblioteca cantonale di Mendrisio / Magazzino – BCM 830(494) LOOS
 [La piccola Michaela vive anni felici nella casa dei genitori adottivi, una famiglia svizzera alto-borghese e religiosa. Si sente amata e coccolata, anche se l'educazione è severa. Un giorno accade l'imprevisto e Michaela si troverà ad affrontare l'inferno di un collegio per bambine povere, tra soprusi e crudeltà. Sarà Olga, una bambola russa che la piccola ha portato clandestinamente con sé, ad aiutarla nei momenti di massima disperazione: un talismano a cui Michaela affida le sue estreme possibilità di salvezza e di riscatto. E quando la tragedia sembra ormai compiuta, potrà contare anche sulla solidarietà delle compagne che un tempo le sembravano ostili. Romanzo sulla brutalità, sui silenzi, sull'esclusione e sul senso di colpa, ma anche sulla forza interiore e sulla gioia di vivere dell'infanzia, in un mondo insensato.]
- Ibsen Henrik
Casa di bambola. - 1879
 Torino : Einaudi, 1988 – 90 p. (dramma in 3 atti)
 Biblioteca cantonale di Bellinzona / Magazzino – BZA 11794
 [Racconta di Torvald Helmer e del suo matrimonio di otto anni con Nora, sposa-bambina vezzeggiata come fosse un giocattolo. Ma Nora è più forte di quanto suo marito creda: per curarlo, ha chiesto in segreto del denaro in prestito, rilasciando una cambiale con firma falsa. La ragazza ha quasi saldato il suo debito, ma viene ugualmente ricattata dal suo strozzino, impiegato nella stessa banca diretta dal marito. Quando Helmer decide di licenziarlo, per altre ragioni, riceve una lettera che gli rivela il sotterfugio di sua moglie Nora. Lei spera di essere compresa, avendo agito a fin di bene, ma così non è: Helmer si arrabbia perché teme solo per la sua carriera e la sua rispettabilità. Solo l'aiuto provvidenziale di un'amica di Nora fa sì che lo strozzino rinunci al proprio ricatto. Ma Helmer decide comunque di punire la moglie: la perdona ma le toglie il ruolo di educatrice dei suoi figli. È così che la donna decide di lasciare il dispotico marito, perché non accetta di essere trattata come un oggetto, un giocattolo carino nelle sue mani.]
- Lazzarato, Francesca ; Ziliotto, Donatella (a cura di)
Bimbe, donne e bambole : protagoniste bambine nei libri per l'infanzia. –
 Roma : Artemide, 1987 – 166 p.
 Biblioteca cantonale di Lugano / AARDT – AARDT I.5 82 LAZZ/BIMB
 [Pippi e le sue sorelle di Astrid Lindgren; Odette, anzi Odetta di Antonio Faeti; Generazione Bibi, generazione Pippi di Donatella Ziliotto; Ho il diritto di pensare, disse Alice alla duchessa di Bianca Pitzorno; Bambine di oggi di Carla Poesio; Bambine in rosa di Francesca Lazzarato; Le adolescenti di carta di Daniele Barbieri; Bambine del Nord; Bambine di ieri; Bambine di oggi; Bambine in rosa; Bambine in TV; Bambine in edicola; Pippi: un nome, un'immagine a cura di Ester Dominici e Rosaria Carbone]

- De Amicis, Edmondo
Il “Re delle bambole”. – 1859-1899
Palermo : Sellerio, 1980 – 41 p.
Biblioteca cantonale di Lugano / Magazzini – LGC MA 9965
Biblioteca cantonale di Locarno / Magazzini - BRLA 1117
[“Così lo chiamano molte delle sue piccole clienti, ed è Gerardo Bonini, inventore, fabbricante e negoziante di bambine inanimate, che ha la bottega in via Roma. Non è difficile trovarla perché vi si vede davanti a tutte le ore del giorno una schiera di ragazzine del popolo che, ammirando le vetrine, si scordano dell’involto, del cavolo o delle pagnotte che debbono portare a casa, per abbandonarsi a un’orgia di desideri. E tutte le signorine piccole che passan di là, condotte per mano dalla mamma o dalla governante, per una ventina di passi tirano l’accompagnatrice, sporgendo il viso innanzi, e per un’altra ventina di passi si fanno tirare, torcendo il capo indietro.”- incipit]